

Elica ntro29 po

duemilaventiquattro / duemilaventicinque

anno 29°
1996-2025



teatro
Elicantropo
SPERIMENTAZIONI E MEMORIE

premio Giuseppe Bartolucci 2001

Elic
antr
opo
29

teatro Elicantropo

Anonima Romanzi

nel seicentesco complesso dei Gerolomini

la stagione 2024/2025 è

odio gli indifferenti

ventinove anni dopo

la stagione è dedicata a **Enzo Moscato, Walter Manfrè,
Gaetano Di Vaio, Armando Pugliese, Angela Pagano**
e al popolo Palestinese



GLI SPETTACOLI CONTRADDISTINTI CON L'ELICA ROSSA
VEDONO L'IMPIEGO DI ALLIEVI DEL L.T.P. PROGETTO MINISTERIALE
DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

la ricerca del tragico ritrovato / 4° anno

Per sottolineare il senso profondo delle tragedie che continuiamo ad attraversare e il riflesso che esse hanno nella nostra vita, il Teatro Elicantropo affronta per il quarto anno il tema del "tragico" in teatro, quello che Testori definiva "l'inizio e la fine del teatro stesso". Continuando a seguire, dunque, quel filo invisibile e misterioso, rituale e irrituale, poetico e perciò eretico, quello sguardo oltre ciò che vediamo o che siamo assuefatti a vedere, quello sguardo, come affermava Heiner Müller, dentro le nostre stesse vene, che scorra con il sangue fino alla verità ultima, tentiamo di recuperare il "tragico", come estrema, inevitabile e indicibile verità della vita. La tragedia greca ci insegna che la funzione del teatro nella società in cui opera è altissima, ma degenera contestualmente al degenerare della società stessa. Quella umanità che nel V secolo, cogliendo il senso del tragico dell'esistenza umana, inventò la tragedia greca, è molto lontana dalla nostra, volutamente distratta dal dolore umano e dal suo destino mortale, tutta tesa com'è a congelarlo, imbellettarlo e nascondere, nell'impossibile desiderio di esorcizzarlo. È questa l'alchimia moderna: l'eliminazione del tragico dalla nostra vita. La televisione in questo è maestra, poiché costruisce un perfetto mezzo di persuasione-assuefazione e il potere la utilizza, quotidianamente in tale direzione. Il senso politico del tragico, oggi si traduce in "tragica assenza di tragedia". Il fastidioso gioco di parole, esplicita bene il senso di impotenza, di rabbia, dinanzi al perpetrarsi di una costante narcotizzazione delle coscienze, che, di fatto, allontana la consapevolezza della condizione umana e ne distrugge la dignità. È il tempo dell'orrore, del cinismo, della mistificazione, della scomparsa dei più elementari valori umani e tutto ciò si verifica alla luce del sole, dinanzi ai nostri occhi, nell'assuefazione e nell'indifferenza più assoluta. In queste condizioni è davvero difficile continuare a fare teatro, se non in forma di denuncia. È per questo che all'inizio di ogni rappresentazione in stagione, leggeremo agli spettatori presenti nel foyer la potente riflessione di Antonio Gramsci intitolata *Odio gli indifferenti*, un monito, forse l'ultimo prima che sia troppo tardi, un modo per sentirci ancora *umani*.

il cartellone

Dopo la realizzazione del periodo invernale di **Studi Eduardiani** per **allievi attori**, realizzato con la collaborazione e il sostegno della **Fondazione Eduardo De Filippo** e un'ampia parentesi estiva dedicata anche quest'anno alla **Formazione** e al **Perfezionamento Professionale dell'attore**, con il progetto **LA RICERCA DEL TEMPO RITROVATO**, un mese di stage dedicati al **Perfezionamento Professionale dei giovani attori**, svoltosi a giugno, il **Teatro Elicantropo** apre la sua stagione teatrale a ottobre, con il premiatissimo **A TE E FAMIGLIA** storia di un'esperienza educativa, di **Angelo Campolo** e **Giulia Drogo**, con **Angelo Campolo**, **Giorgia Pietribiasi** e **Antonio Previti**, prodotto da **DAF Project**. A seguire, prodotto da **Progetto L'Ait**, va in scena **LIDO PER MARI UNICI**, scritto, diretto e interpretato da **Francesca Morgante** e a fine ottobre il **Teatro del Grimaldello** presenta **IO SONO UNA FARFALLA** di **Antonio Stoccutto**, con **Antonio Stoccutto** e **Antonio Grimaldi**, regia **Antonio Grimaldi**. A novembre **Sineddoche Teatro** presenta **BAMBINE CARE** di **Francesca Imperadori** e **Salvatore Valentino**, con **Valeria Battaini**, **Francesca Imperadori**, **Anna Scola**, regia **Salvatore Valentino** e la produzione **Lo stagno di Goethe ETS** presenta **NETAMIAU PERCHÉ SEI MORTA** ingiunzione a una bambina, di **Marco Gobetti**, interpretato e diretto da **Marco Gobetti**, **Chiara Galliano**. A gennaio nell'ambito della rassegna **WE LOVE ENZO III** edizione dedicata a **Enzo Moscato**, **Teen Spark Produzioni** presenta **SPIRITILLI** e altri movimenti di **Enzo Moscato**, con **Annalisa Arbolino**, **Liliana Castiello**, **Carlo Gertrude**, **Michele Ferrantino**, **Fiorenza Raimondi**, regia **Costantino Raimondi**. A marzo **La Contrada** presenta **BLUSH** di **Charlie Josephine**, con **Arianna Cremona** e **Claudio Righini**, regia **Marcello Cotugno**. A seguire, sempre a marzo, **Contestualmente Teatro** presenta **SETTANTUNO** con **Nello Provenzano**, regia **Riccardo Pisani** e la produzione **Baba Yaga Teatro** presenta **CHISCIO' E PANZA** liberamente ispirato al *Don Chisciotte* di **Miguel de Cervantes**, di e con **Enzo Attanasio** e **Rosalba Di Girolamo**. A fine marzo, prodotto da **Enecedete**, va in scena **CONFITEOR** di **Giovanni Testori**, con **Giuseppe Calamunci Calamitta**, **Tiziana Risolo**, regia **Alfredo Traversa**, mentre ad aprile **Arotron APS** presenta **PRIMA DELLA PROVA**, il primo atto del *Riccardo III* di **William Shakespeare**, nella traduzione in endecasillabi di **Pino Colizzi**, con **Franco Mannella**. Sempre ad aprile, prodotto da **Arca Azzurra** va in scena **AQUILE RANDAGIE** di e con **Alex Cendron**, regia **Massimiliano Cividati**, a seguire la produzione **Generazione P** presenta **GENERAZIONE PASOLINI**, drammaturgia e regia di **Marta Bulgherini**, con **Marta Bulgherini** e **Nicolas Zappa** e la **Compagnia Lombardi Tiezzi** in collaborazione con **Associazione Culturale Padiglione Ludwig** presenta **GIORNI INFELICI** di e con **Sabrina Scuccimarra**, regia **Martino D'Amico**.



DAF Project presenta

A te e famiglia

di **Angelo Campolo** e **Giulia Drogo**

con **Angelo Campolo**, **Giorgia Pietribiasi** e **Antonio Previti**

scene e costumi **Giulia Drogo**

musiche dal vivo di **Giorgia Pietribiasi**

Un racconto personale che, con leggerezza e ironia, accompagna il pubblico alla scoperta del mondo della giustizia minorile in Sicilia. Angelo Campolo traccia insieme a Giulia Drogo un percorso personale che muove dalle esperienze educative realmente avvenute con i ragazzi del programma educativo *Liberi di Scegliere* promosso dal giudice Roberto Di Bella, attuale presidente del Tribunale dei minori di Catania. Un racconto in prima persona, condiviso occhi negli occhi con il pubblico, all'interno di storie difficili in cerca di riscatto. Una si svolge a Messina, l'altra a Catania, due città dai contesti criminali molto diversi. Protagonisti sono alcuni ragazzi a cui lo Stato offre la possibilità di affrancarsi dalle famiglie di provenienza, e gli educatori che, insieme a loro, affrontano un percorso di "messa alla prova" segnato da errori, frustrazioni, ma anche da gioie inaspettate che permettono all'immaginario di vincere sul reale, aprendo lo spazio del possibile in percorsi di vita all'apparenza già segnati. Con il suo ritmo sempre intenso, tra teatro di narrazione e digital storytelling, *A te e famiglia* si fa esso stesso inno al Teatro, alla potenza politica della sua arte, al suo processo di scoperta sempre vivo.

Spettacolo vincitore della Biennale Marte Live (Sicilia) 2014

Premio Festival Teatri di Vetro 2014 - Selezione Torino Fringe Festival 2015



Progetto L'Ait con il sostegno di Teatro segreto srl presenta

Lido per mari unici

aiuto regia **Angela Rosa D'Auria**,
scene **Vincenzo Fiorillo** e **Paolo Iammarrone**
ideazione e realizzazione costume **Luciana Donadio**
musiche **Ivo Parlati** light designer **Sebastiano Cautiero**
voice off **Luca Lombardi**
scritto, interpretato e diretto da **FRANCESCA MORGANTE**

È estate. Lei, così si chiama la protagonista, trentenne di origini napoletane, ha avuto una giornata difficile. Raggiunge la nonna a casa e lì si addormenta. In sogno rivive gli incontri più significativi della sua crescita: alcuni molto esilaranti, altri significativi per altre questioni. Questi personaggi hanno a che fare, nella sua mente, con l'estate. Lei, infatti, è il lido, la spiaggia, bagnata da più mari: incontri, azioni, ricordi, esperienze. Passato e presente le si ripropongono in sogno come peperoni durante la digestione. Un viaggio nell'inconscio tra tenerezza e scoperte, estati indimenticabili, incontri che scuotono, frammentano. Tutto respira da un'altra prospettiva mentre lei, tra un tuffo e l'altro, sembra non respirare più per il dolore. Nel momento stesso in cui sta per mollare, circondata dalla gabbia d'oro che le hanno costruito intorno, il sogno interviene a salvarle la vita.

"L'uomo è natura onirica. Il sogno è una realtà profonda e latente, che circonda la veglia con la sua presenza insieme fantastica e concreta. Per questo la strada per eccellenza che porta l'uomo a ritrovare la sua essenza è quella del sogno". (S. Resnik)

dal 31 ottobre al 3 novembre 2024



Teatro del Grimaldello

con la collaborazione di **Ex Asilo Filangieri di Napoli** presenta

Io sono una farfalla

di **Antonio Stoccuto** con **Antonio Stoccuto** e **Antonio Grimaldi**
elaborazioni sonore a cura di **Dj Tony Macri**
luci **Antonio Stoccuto** e **Mattia di Mauro**
costumi, oggetti di scena e progetto grafico di **Antonio Stoccuto**
foto di scena **Daniele Overa, Anna Stoccuto**
regia **ANTONIO GRIMALDI**

Cura artistica e organizzativa **Scuola Elementare del Teatro**
Conservatorio Popolare per le Arti della scena diretto da **Davide Iodice**

Si tratta della sensibile e visionaria narrazione di una storia appartenente ad una donna transessuale: Eva. Sensibile per sottigliezza, passione, durata di studio e di lavoro nei confronti di una storia intima e personale. Il lavoro nasce dall'esigenza dell'autore di attraversare il complesso universo dell'identità di genere e il suo incontro con Eva fornisce la base del lavoro e della drammaturgia dello spettacolo. Diari personali, aneddoti, racconti, storie, interviste. Una panchina rossa con rotelle crea uno scenario immaginario, dinamico, in cui il sogno e l'incubo appaiono lo schema più adatto ad accogliere le tematiche affrontate nella drammaturgia. Eva si trasporta via dal giudizio umano e si arricchisce di tutte le sfumature per un nuovo inizio. Ad accompagnarla nel mutamento audace e violento, intervengono: la figura della madre, con caratteri tenebrosi, assumendo il ruolo truculento di una punizione; un innamorato, con tratti di soave dolcezza, capace di trasportare in un mondo fiabesco la scena, con la sua danza che coniuga la linea sottile tra amore e morte, volo e baratro.

dal 7 al 10 novembre 2024



Sineddoche Teatro presenta

Bambine care

di Francesca Imperadori e Salvatore Valentino

con Valeria Battaini, Francesca Imperadori, Anna Scola

tutor di progetto Giuliana Musso

regia SALVATORE VALENTINO

Con il supporto del Comune di Brescia, di Idra Teatro e Qui e Ora Residenza

Immaginiamo di essere ancora bambine e che uno dei nostri genitori, o un nostro parente prossimo, ci porti davanti a un grande portone. Il portone si apre e una donna senza sorrisi, vestita di nero dalla testa ai piedi, ci fa entrare, mentre chi ci ha accompagnato si gira e se ne va. Noi restiamo sole in questo spazio sconosciuto, mentre il grande portone alle nostre spalle si richiude. Si fa notte, nessuno viene a riprenderci. Tre donne in scena, tre storie di vita reale tra il prima, il durante e il dopo orfanotrofio. Tre personaggi, ognuno dei quali incarna una conseguenza della catena del danno: la follia, la rabbia, la negazione. Tre archi evolutivi che ci mostrano la genesi del legame invisibile che si crea con il proprio carnefice. Solo alla fine dello spettacolo, quando il climax di queste storie ci mostra fino in fondo tutte le atroci conseguenze di un'educazione senza amore, una delle tre donne ci offre una possibile soluzione per spezzare questa catena e riconoscere il danno ancora prima che abbia tempo di attecchire: "Io sono riuscita a vedere l'ingiustizia di quel posto, il disprezzo delle suore, la loro aridità, perché ero stata nutrita di fiducia da mia madre, prima di entrare lì dentro. Mi aveva fatta sentire giusta. [...] Per questo quando mi chiedono come faccio ad essere così allegra nonostante tutto quello che ho vissuto, io dico sempre che la mia non è stata una storia di odio, ma una storia d'amore".

dal 14 al 17 novembre 2024



Lo stagno di Goethe ETS presenta

Netamiau perché sei morta **Ingiunzione a una bambina**

di **Marco Gobetti**

con **Marco Gobetti, Chiara Galliano**

violoncello e voce **Chiara Galliano**

con la collaborazione di **Anna Delfina Arcostanzo,**

Diego Coscia, Beppe Turletti

codirezione **CHIARA GALLIANO e MARCO GOBETTI**

Con il supporto di **Unione Culturale Franco Antonicelli**
e **Selezione Torino Fringe Festival 2025**

Un uomo parla a una bambina: le promette prodigi meravigliosi; ma lei non può rispondere e i prodigi si riveleranno terribili. Una fiaba cruda che si fa satira feroce e spinge a riflettere su situazioni attuali: la strategia della menzogna imperante, i genocidi subiti usati come carta di credito per commetterne altri, l'industria della violenza e le guerre sistematiche che riducono interi popoli a carne da macello, mero fattore di un calcolo economico e geostrategico.

DICEMBRE 2024



Anonima Romanzi presenta



dal 23 al 26 gennaio 2025



Teenspark Produzioni presenta

Spiritilli e altri movimenti

di Enzo Moscato

con Annalisa Arbolino, Liliana Castiello,

Carlo Gertrude, Michele Ferrantino, Fiorenza Raimondi

scene e luci Omar Esposito, costumi Tata Barbalato

regia **COSTANTINO RAIMONDI**

Spiritilli con *Little Peach* e *Cartesiana* formano il trittico *Ritornanti* di Enzo Moscato, titolo che il drammaturgo partenopeo mutuò da Anna Maria Ortese. Il racconto è un momento di affabulazione, è ritornare bambini rimanendo incantati in una storia magica. La fascinazione della favola classica, trasmessa attraverso l'eco di credenze popolari, la casa come luogo metafisico abitato da presenze buone, bonarie o malefiche. La favola narra di vicende tragiche, a tratti comiche, di Nannina, Totore e Tittinella, giovane famiglia alla ricerca di una casa. Gli altri "movimenti" sono due racconti: *Trompe-l'oeil* e *Guerra di religione*, anch'essi ricchi di atmosfere oniriche tra sacro e profano.



Il Teatro dell'Errore presenta

Tentativi vergini di stare al mondo

ideazione, drammaturgia, costumi
di **Ivana Messina, Martina Spalvieri**
canzoni originali **Ivana Messina**
arrangiamenti **Martina Spalvieri**

Teatro canzone con 2 attrici musiciste in scena

Tentativi vergini di stare al mondo è un gioco di specchio riflesso che racconta in maniera grottesca e struggente la fatica di vivere e di conformarsi alle regole della società. Ma e Mé sono i due personaggi che affrontano, da due punti di vista opposti e complementari, le griglie del sistema cominciando dalla propria identità prima vittima sacrificale del compromesso obtorto collo che permette di pagare le bollette. Al tentativo di fuga di Mé, corrisponde il restare di Ma in un delicato braccio di ferro tra ideale e reale in cui non ci sono vincitori. L'unica possibilità è il dialogo tra questi due mondi apparentemente contrapposti alla ricerca di una strada, seppur piccola, da percorrere insieme. Per ogni tentativo una canzone ne dipinge i tratti umani: inadeguatezza, frustrazione, rabbia, incanto, ricerca di un equilibrio che si rivela però sempre assai precario. Mé si lascia guidare da Ma, anche lei persa nelle certezze senza via di fuga che si susseguono canzone dopo canzone. Una secchiellata di sottile anarchia ed emozioni ad alto contrasto dipinte con sempiterna ironia e tenerezza su di un bianco, bianchissimo "sì lo voglio!".



La Contrada presenta

Blush

di **Charlie Josephine**

con **Arianna Cremona** e **Claudio Righini**

scene di **Luigi Ferrigno**

traduzione e aiuto regia **Marta Finocchiaro**

assistente alla regia **Maria Laura Liuni**

foto in locandina di **Irene Alison**

regia, colonna sonora, ideazione luci e video

di **MARCELLO COTUGNO**

Tre donne e due uomini divorati dalla vergogna. Ciascuno di loro vuole vendetta. Cinque storie sul revenge porn, l'abuso attraverso immagini sessuali postate sul web senza il consenso di chi vi è ritratto con l'intento di procurare disagio, di fare del male. *Blush* si chiede da dove viene il nostro desiderio di far provare vergogna agli altri. *Blush* mette in mostra le leggi non scritte riguardo la responsabilità di genere e come la vergogna che proviamo quando non ci sentiamo all'altezza può diventare violenza. In uno spazio occupato solo da un elegante divano, che ricorda gli arredamenti dei salotti ottocenteschi, i cinque personaggi - due uomini e tre donne, interpretati da un attore e un'attrice - daranno vita a un testo che, partendo da una specie di literary drama, evolve in un sabba infernale dove nessuno si salva e dove il ritmo delle battute e dei personaggi si confonde come in un sogno acido. Un bad trip senza ritorno.

dal 13 al 16 marzo 2025



Contestualmente Teatro presenta

Settantuno

con **Nello Provenzano**

voce fuori campo **Simona Pipolo**

disegno luci **Gaetano Battista**

contributi foto e video **Luca Scarpati**

assistente alla regia **Angela Rosa D'Auria**

regia **RICCARDO PISANI**

Con il sostegno del Nuovo Teatro Sanità

Il nostro lavoro parte da una ricerca sui fascismi online, un fenomeno in preoccupante crescita e sempre più tangibile. Il testo stesso dello spettacolo è quasi interamente figlio dei tanti post e commenti raccolti, con tematiche che spaziano dal razzismo, all'omofobia, alla misoginia e ad ogni forma di feroce intolleranza. In scena il protagonista delinea una doppia personalità. In casa è spavaldo e aggressivo, arrivando a sfogare le proprie frustrazioni sulla madre, mentre al di fuori del suo spazio sicuro, diventa un personaggio anonimo e potenzialmente sottomesso. Per la natura di questo progetto la nostra ricerca è sempre attiva e quindi la drammaturgia in costante aggiornamento.

dal 20 al 23 marzo 2025



Baba Yaga Teatro e Factory Costume presentano

Chisciò e Panza

liberamente ispirato al *Don Chisciotte* di **Miguel de Cervantes**
costumi **Annalisa Ciaramella**
scritto, diretto e interpretato da
ENZO ATTANASIO e **ROSALBA DI GIROLAMO**

Una strada di campagna, un albero, sera. Due persone buffamente vestite, sedute su una panchina. Ma non aspettano Godot. Stanno per partire. Stanno per partire? Uno dei due piange. L'altro comincia a raccontargli una storia, "la storia di un cavalier gentile che erra per il mondo al fin di raddrizzarlo", dice. Buio, e quella storia si fa carne: il viaggio comincia popolandosi di voci, colori e personaggi in un continuo gioco tra i Nostri Due, tra travestimenti, pianti, risate e bisticci. Ma il viaggio è lungo, quando uno dei due cede, l'altro riprende a raccontare. Buio, e il gioco ricomincia. E con questo, la vita. Perché sognare ci salva la vita e sognare insieme le dà senso, anche quando sembra che sognare non porti a niente, come il cammino parallelo dei Nostri su due tapis roulant, che affatica, anima e dà senso alla storia e ai narratori. *Chisciò e Panza* è una riflessione sul potere salvifico dell'amicizia e del sogno condiviso.



Enecedete presenta

Confiteor

di Giovanni Testori

con Giuseppe Calamunci Manitta e Tiziana Risolo

regia ALFREDO TRAVERSA

L'azione di *Confiteor* è affidata a due voci: un giovane che, per eccesso di amore e quindi di disperazione, si fa fratricida ed una madre che nell'abisso del proprio dolore non desiste dal gettare la sua annichilita speranza sull'orgoglioso calvario del figlio. Due voci incatenate la cui violenta risonanza riempie da sola l'intero spazio scenico. Un'opera capolavoro, che il teatro italiano ha sempre trascurato proprio per la sua pericolosa capacità di ri-svegliare le coscienze degli spettatori e dei teatranti.

Il nocciolo attualissimo dello spettacolo è il dilemma, il mistero, il buio che d'improvviso travolge una famiglia con la nascita di un 'diverso', di un disabile. La vita di una famiglia (madre, padre e due figli) qui, in quest'opera, è l'apoteosi della ricerca spasmodica dell'amare senza riuscire a capire come fare. Uno spettacolo per chi ama il teatro, per chi crede nel teatro come possibilità di cambiamento, uno spettacolo che capiterà raramente di vedere sulle scene italiane.

dal 3 al 6 aprile 2025



Arotron Aps presenta

Prima della prova

il primo atto del *Riccardo III* di William Shakespeare

traduzione in endecasillabi di **Pino Colizzi**

interpretato e diretto da **FRANCO MANNELLA**

La lettura del copione da parte del regista al cospetto degli attori, che dovranno interpretarne i personaggi è, forse, l'incipit della magia della messinscena teatrale. Parliamo, infatti, di quello che accade prima che inizino le prove vere e proprie.

Non è scontato che questa sia la prassi di ogni regista, anzi, si tratta di un rituale che sembra appartenere più a un passato teatrale, alla "vecchia scuola" di registi che, attraverso una personale lettura del copione ad alta voce, ritenevano di poter dare la prime indicazioni agli attori facendo ascoltare loro i ritmi, le sonorità, le atmosfere dell'opera e il carattere dei personaggi concepiti da una prima idea di regia. Nella mia messinscena del *Riccardo Terzo Atto Primo* ho sentito la necessità di recuperare questa abitudine e, dopo aver letto il testo ai miei attori, ho pensato: chissà se la lettura del copione da parte del regista può essere coinvolgente anche per uno spettatore comune e se può addirittura restituire in parte la potenza evocativa ed emotiva del teatro.

Alla mia riflessione può dare un senso soltanto lo spettatore che fruirà dell'esperimento, spettatore che diventerà inevitabilmente parte di questo esperimento.

dal 10 al 13 aprile 2025



Arca Azzurra presenta

Aquile randagie **credere, disobbedire, resistere**

di e con **Alex Cendron**

musiche di **Paolo Coletta**, realizzazioni scenografiche **F.d.B**

regia **MASSIMILIANO CIVIDATI**

Il solstizio d'inverno è il giorno più freddo e più buio dell'anno ma è anche l'attimo in cui finalmente la luce inizia la sua rimonta quando sembrava che il buio avesse vinto per sempre. Una leggenda narra che è proprio in questa notte che il santo cavaliere sconfisse il drago, ed è in una notte come questa che è ambientata la storia narrata in *Aquile Randagie - credere, disobbedire, resistere*. Storia vera, storia vissuta in una lunga notte dell'umanità dove le tenebre sembravano ormai avere vinto e dove ai cavalieri non rimaneva che lottare strenuamente perché in qualche maniera la luce tornasse al mondo. Tanti sono stati i cavalieri, alcuni più noti, altri sono e rimarranno più o meno nell'ombra. Quelli che qui abbiamo deciso di narrare hanno i pantaloni corti e un fazzoletto al collo, sono boy scout. Il 9 aprile 1928 Mussolini firma il decreto 696 di modifica alla legge sull'Opera Nazionale Balilla e dichiara la soppressione totale dello scautismo in Italia. A Milano, un manipolo di giovani e adolescenti scout decide di disobbedire a una legge che sente ingiusta e inizia un lungo periodo di attività clandestina, una vera e propria resistenza giovanile. Forse la prima forma di resistenza giovanile al Fascismo. Una storia semplice, una storia coinvolgente, una storia di ragazzi che quando tutto sembrava perduto hanno deciso di non abbassare la testa di fronte al drago, perché tutti, tutti possono dare il loro contributo.

dal 17 al 20 aprile 2025



Generazione P presenta

Generazione Pasolini

drammaturgia e regia di **Marta Bulgherini**
con **Marta Bulgherini** e **Nicolas Zappa**
una produzione di **Generazione P**

In un flusso di coscienza scanzonato e privo d'inibizioni, il politicamente corretto è da dimenticare, in questo spettacolo l'autrice sul palco si beffa di pose e cliché sociali, mettendo alla gogna la mitica figura di Pier Paolo Pasolini. Perché qualcuno dovrà pur dirlo: "Pasolini è troppo impegnativo, troppo grande... troppo tutto per sopportarlo; meglio fingere di conoscerlo, no?". Nel progressivo e sempre più dissacrante cammino dello spettacolo viene però superato il limite e tutto il teatrino ben allestito viene d'improvviso distrutto. Cosa succederà? Signore e Signori allacciate le cinture e tenetevi forte: si parte per un viaggio d'ignota destinazione, accompagnati da domande spinose che non hanno risposte... Ma che forse, vale la pena farsi.



Compagnia Lombardi Tiezzi
in collaborazione con **Ass. Cult. Padiglione Ludwig** presenta

Giorni infelici

di e con **Sabrina Scuccimarra**
musiche di **Gioacchino Balistreri**
disegno luci **Alessio Pascale**
assistente alla regia **Matteo D'Incoronato**
regia **MARTINO D'AMICO**

Giorni Infelici è un atto di coscienza, l'evidente inutilità dello sforzo di rompere l'assordante cliché in cui abbiamo chiuso la nostra esistenza. Donna, la protagonista e sola interprete di se stessa, affronta la sua magnifica giornata con la corazza delle conversazioni abitudinarie e degli amori ideati, attenta a che tutto resti incanalato nel binario dello stereotipo felice e dei luoghi comuni, costruiti con cura in 50 anni di semi-vita. È così, da sempre e per sempre, per arrivare alla fine della giornata. Anche la vitalità di un cervello e di un cuore vivo e pulsante, viene ridotta a modello intangibile ed inalterabile; anche un ricordo improvviso o una pausa non prevista, potrebbe distruggere quel castello di certezze. Donna recita così il suo copioncino quotidiano ma l'inaspettato arrivo di una "vicina" stravolge tutto, costringendola a cambiare il finale. Lo spettacolo prende spunto, ovviamente, da *Giorni Felici* di S. Beckett. Prende spunto, sia chiaro. Qui la traccia di vita è lo sforzo di consapevolezza e parlarne, parlarne, parlarne. Donna ci mostra, suo malgrado, non l'umano soffrire, il vuoto delle nostre esistenze, ma come noi sopravviviamo ad esso, in un processo che appare cosciente ma cosciente non è. E questo è anche molto comico.



il laboratorio teatrale permanente

I corsi del Laboratorio Permanente del Teatro Elicantropo di Napoli, hanno inizio nel mese di ottobre e terminano a giugno. Il laboratorio si articola su tre anni di base, proseguendo con un periodo di ulteriore approfondimento attraverso esperienze seminariali, incontri con artisti, maestri ed esperti teatrali di valore nazionale.

Non esiste un solo "teatro", un solo modo di farlo. L'arte teatrale si apprende attraverso la sedimentazione, nel corso della propria vita, di una molteplicità di esperienze le più diverse tra loro. Chi insegna mette a disposizione la propria storia, la propria esperienza, la propria cultura teatrale, che è sempre una parte di quel mondo così variegato, complesso ed affascinante che è il teatro. Il legame con il "maestro" non è da considerarsi relativo solo al periodo di apprendimento, ma resta nella memoria, nella pratica teatrale nel corso di una intera vita.

In tempi in cui prevale l'istupidimento da immagine, il virtuale sul reale, la capacità di produrre sulla capacità di pensare, l'economia sulla politica, il potere sugli ideali, il benessere consumistico sul benessere culturale, l'apparire sull'essere, il teatro rimane l'ultima disperata zattera della creatività umana. In tal senso "fare teatro" vuol dire opporsi con la forza del sogno, della fantasia, della poesia, all'appiattimento culturale imposto da una società, ormai, in preda a un vero e proprio delirio di onnipotenza, di narcisismo, di egoismo e di profonda ignoranza.



DOCENTI E DISCIPLINE PRINCIPALI

CARLO CERCIELLO attore, regista
grammatica e sintassi dell'essere in scena

ROBERTO AZZURRO attore, regista
tecniche vocali, dizione e recitazione

PAOLO COLETTA compositore, regista
canto e musica in teatro

GIUSEPPE ROCCA drammaturgo, regista
drammaturgia e teoria teatrale

ANIELLO MALLARDO regista, docente di teatro
semiotica della recitazione

Il **Laboratorio Teatrale Permanente Elicantropo** è considerato uno dei massimi riferimenti nazionali di crescita culturale e professionale nell'ambito teatrale.

Sotto il profilo professionale, l'appartenenza a tale laboratorio è diventata garanzia di serietà per molti addetti ai lavori, per cui molti dei nostri allievi sono oggi degli apprezzati professionisti ed altri sono entrati a pieno merito in tutte le maggiori Scuole di Teatro nazionali ed estere.

IL TRIENNIO

Il **Laboratorio Teatrale Permanente Elicantropo** si compone di due corsi: uno **pomeridiano** e uno **serale** – la frequenza per entrambi i corsi è bisettimanale, totale ore 6/7.



STUDI EDUARDIANI

Anche quest'anno, con la collaborazione e il sostegno della **Fondazione Eduardo De Filippo**, Anonima Romanzi dedicherà ulteriori 2 giorni di lezione alla settimana, allo studio del grande maestro partenopeo. Le lezioni avranno luogo nella prestigiosa sede della **Fondazione Eduardo De Filippo**.

IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

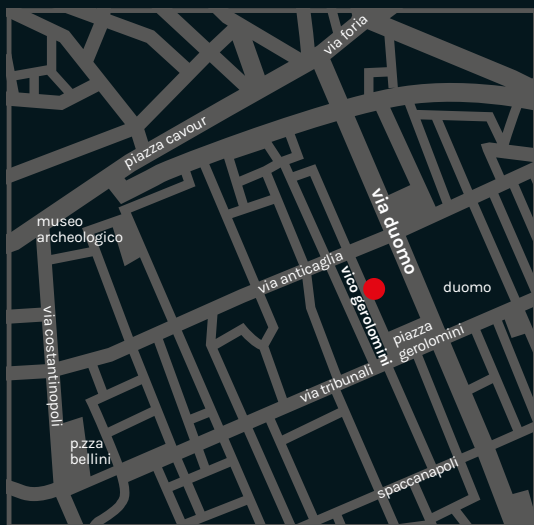
Il Perfezionamento Professionale per Attori 2024/2025 del **Laboratorio Teatrale Permanente Elicantropo**, comprende un percorso di **incontri-lezione**, a cadenza bisettimanale, sulla **recitazione** e sulla **regia teatrale** diretti da Carlo Cerciello. Accedono al corso, gli allievi che hanno frequentato, regolarmente e con ottimo profitto, il corso di studi triennale del **Laboratorio Teatrale Permanente Elicantropo**. Eventuali esterni possono fare richiesta di iscrizione ed essere ammessi, dopo un colloquio preliminare conoscitivo, attento esame del curriculum formativo ed in base ai posti ancora disponibili. Il corso comprende incontri e stages con docenti del settore, di livello nazionale e internazionale.

ai suddetti stages avranno accesso in ordine di preferenza

- *gli allievi iscritti al Corso di Perfezionamento 2024/2025 (est-int)*
- *gli allievi iscritti al III anno del Laboratorio 2024/2025*
- *gli ex allievi del L.T.P. Elicantropo*
- *eventuali esterni, in base ai posti rimanenti, su colloquio e presentazione curriculum formativo.*

Le foto degli stage sono di **Guglielmo Verrienti**






● **vico gerolomini, 3 - napoli**

tel. 081 296640 / 349 1925942 / 347 0552551 (anche WhatsApp)

mail teatroelicantropo@iol.it

web www.teatroelicantropo.com

 **Elicantropo Teatro**

 **Teatro Elicantropo**

*per la particolare struttura degli spettacoli
e dello spazio è consigliata la prenotazione
Elicantropo è privo di barriere architettoniche*



direzione artistica **CARLO CERCIELLO**

segreteria **MARIA LUISA MARTELLA - PIERPAOLO ROSELLI**

ufficio stampa **RAIMONDO ADAMO**



evento realizzato con il contributo
della **REGIONE CAMPANIA** Legge 6/2007